

Interpellanza
Prato secco a rischio:
Ordinanza municipale applicata per il Parco dei poeti e disattesa per il Prato magro d'importanza federale

Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC), mi permetto di interpellare il Municipio sul tema di seguito esposto.

L'interpellanza del 11.03.2020 ha avuto un risultato deludente, infatti le risposte ricevute hanno chiaramente evidenziato la mancanza di volontà politica di affrontare e tantomeno di risolvere i problemi legati alla protezione del prato magro sull'ex-aerodromo di Ascona.

In questi ultimi mesi sono aumentati di numero i proprietari di cani che visitano giornalmente il prato magro sull'ex-aerodromo di Ascona e purtroppo anche le inosservanze dei visitatori alle disposizioni che figurano sui pochi e mal esposti cartelli provvisori, ormai da 4 anni (vedi allegato 2). In pratica i cani corrono liberi sul prato protetto, scavano buche e gran parte dei proprietari dei cani cammina al di fuori dei sentieri. Troppo spesso le deiezioni dei cani non vengono raccolte, c'è addirittura chi circola con il rampichino sul prato protetto, chi gioca a frisbee o con la palla, trasformando di fatto questa preziosa area naturale in un vero e proprio dog park e area di svago, **mentre si dovrebbe restare sui sentieri, tenere i cani al guinzaglio e raccogliere le loro deiezioni** (vedi allegato 1 e allegato 2), tutte le altre attività sono vietate. Vengono così sistematicamente disattese l'Ordinanza municipale sulla custodia dei cani, il Decreto di protezione del prato secco Ex Aerodromo (vedi allegato 1) come pure l'Ordinanza federale sui prati e pascoli secchi (OPPS).

Diversa sembra essere la situazione nel Parco dei Poeti, dove figurano in bella vista vari pittogrammi (questa volta non provvisori) che descrivono in modo chiaro le disposizioni da seguire ed i relativi divieti, che in questo caso vengono rigorosamente fatti rispettare, dato che corre voce che diverse persone che hanno infranto tali disposizioni siano state multate.

Pare che ad Ascona si preferisca tutelare la natura "artificiale" tipo Parco dei poeti, mentre si trascura o peggio si lascia distruggere la natura per eccellenza, quella vera, per esempio un prato magro, unico a livello svizzero (il più basso della Svizzera a soli 200 m sopra il livello del mare) con una grandissima biodiversità e che figura nell'inventario federale dei prati magri da proteggere (no. 1573).

Spero che non solo i giardini "leccati", tecnicamente denominati formali, siano degni delle premure del Comune, mentre il resto lo si può rovinare, tanto è solo inutile sterpaglia!

Alla luce di quanto esposto sopra, formulo le seguenti domande:

1. Vi sono stati dei controlli e degli interventi per far rispettare le disposizioni dell'Ordinanza municipale, di quella federale (OPPS), come pure del Decreto di protezione nel prato magro sull'ex-aeroporto di Ascona? Se sì, quanti? Se no, perché, visto che il problema è stato segnalato più volte?

2. Vi sono stati dei controlli e degli interventi per far rispettare le disposizioni dell'Ordinanza municipale nel Parco dei Poeti ? Se sì, quanti? Se no, perché?
3. Quando verranno finalmente allestiti ed installati ai margini del prato magro del sedime dell'Ex Aerodromo i cartelli esplicativi sufficientemente grandi, ben visibili ed in numero adeguato, visto che, come si legge nel Decreto di protezione del prato secco Ex Aerodromo, "La sorveglianza della zona protetta è svolta **dal Comune** e dal Cantone che si avvale della collaborazione del Patriziato di Ascona, dei forestali, dei guardiacaccia e delle guardie della natura"?
4. Non crede il Municipio che sia finalmente arrivato il momento di affrontare seriamente la questione e trovare valide soluzioni a questa palese disparità di trattamento nei confronti degli oggetti in questione (Zona protetta dell'Ex Aerodromo ed il Parco dei poeti) ?

In fede

Valerio Sala



ALLEGATO 1:

Ordinanza municipale sulla custodia dei cani

Art. 9 Disposizioni generali

1. È assolutamente vietato lasciare vagare i cani incustoditi sulle pubbliche vie, piazze, areali scolastici, campi sportivi aperti o cintati e nei parchi e giardini pubblici. I cani di qualsiasi razza ed indole devono quindi essere tenuti costantemente al guinzaglio, in particolare nei luoghi frequentati dal pubblico o da altri animali. Il detentore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie affinché l'animale non possa sfuggirgli o nuocere alle persone o ad altri animali.
2. Il Municipio può proibire in ogni tempo l'accesso ai cani, anche se custoditi al guinzaglio, in determinate zone, strade, parchi o giardini pubblici mediante la posa di una corrispondente segnaletica.

Art. 11 Norme igienico-sanitarie

1. Il detentore è tenuto a raccogliere immediatamente e con i mezzi più appropriati (sacchetti di plastica, paletta ecc.), gli escrementi lasciati dal proprio cane sul suolo pubblico o aperto al pubblico transito, come pure nei prati o pascoli utilizzati a scopo agricolo. A tale scopo egli deve essere sempre in possesso del materiale necessario.

Decreto di protezione del prato secco Ex Aerodromo

Adozione del Consiglio di Stato e entrata in vigore (art. 14 LCN) ris. n. 5488 del 6.12.2017

7. Competenze e sorveglianza

L'attuazione e il coordinamento del Decreto, la pianificazione e la realizzazione degli interventi di

gestione proposti sono di competenza cantonale.

Gli oneri che ne derivano vengono assunti dalla Confederazione e dal Cantone. Il Comune o altri enti possono partecipare al loro finanziamento. Per quanto attiene al recupero e alla valorizzazione dell'oggetto esposti al paragrafo 6.3.1, è stato trovato un accordo di cofinanziamento tra Confederazione,

Cantone, Comune e Patriziato di Ascona.

La sorveglianza della zona protetta è svolta dal Comune e dal Cantone che si avvale della collaborazione del Patriziato di Ascona, dei forestali, dei guardiacaccia e delle guardie della natura.

ALLEGATO 2:

Testo dei cartelli redatti dal Dipartimento del Territorio (valido per la zona protetta Ex Aerodromo)

“ZONA DI PROTEZIONE DELLA NATURA

L'esistenza di molte specie vegetali e animali è assicurata oggi dalle zone di protezione della natura. Rispettiamo questi biotopi attenendoci alle segnalazioni sul posto e alle seguenti regole:

- *restiamo sui sentieri e teniamo i cani al guinzaglio*
- *rinunciamo ad accendere fuochi e non gettiamo rifiuti*
- *evitiamo di disturbare, catturare o uccidere animali*
- *rispettiamo i fiori, i funghi e le piante astenendoci dal coglierli o sradicarli*
- *non immettiamo nell'ambiente altre piante o animali*

Dipartimento del Territorio, Ufficio protezione della natura, Bellinzona”

NB) Nel Decreto di protezione si puntualizza quanto segue:” *Bisognerà fare in modo che non siano creati ulteriori sentieri, canalizzando l'accesso ai sentieri già esistenti.*”

Testo dei cartelli redatti dal Patriziato di Ascona (valido per tutto il sedime dell'ex Aerodromo)

“CANI AL GUINZAGLIO

Quest'area è molto apprezzata da giovani, famiglie, anziani e da padroni con cani.

*Per permettere una buona convivenza tra tutti i fruitori, si ricorda che anche qui, come su tutto il territorio di Ascona, **i cani devono essere tenuti al guinzaglio.***

Art. 7 legge sui cani, art. 2 Ordinanza municipale sulla custodia dei cani

Patriziato di Ascona”